

COMUNICATO STAMPA

Diorama Festival 2025

presenta

La pazienza dell'acqua, la noia della pietra Itinerari performativi sul territorio abruzzese

A cura di Maurizio Coccia

Con Francesca Chiola, Sara Dias, Satya Forte

Assistente alla curatela: Dalia Cendamo

Direzione artistica arti visive: Gioia Di Girolamo

In collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila

Diorama Festival, piattaforma artistica multidisciplinare nata nel 2021 da un'idea di Paolo Cicalini, continua a esplorare l'Abruzzo attraverso un programma diffuso e itinerante che attraversa borghi e paesaggi del territorio, intrecciando musica, arti visive e performance. Ogni anno, il Festival propone un percorso curatoriale originale, in dialogo con i luoghi attraversati e costruito attraverso una visione artistica attenta al contesto.

Per l'edizione 2025, sotto la direzione artistica di Gioia Di Girolamo per la sezione arti visive, il Festival inaugura una nuova e significativa collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Il progetto scelto, *La pazienza dell'acqua, la noia della pietra*, è un lavoro performativo e installativo che accompagnerà tutte le tappe del Diorama, modellandosi ogni volta sul territorio e le sue specificità.

Curato da Maurizio Coccia — critico, curatore e docente presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, nonché direttore del Centro per l'Arte Contemporanea Palazzo Lucarini e figura attiva in ambito museale e editoriale — il progetto coinvolge le giovani artiste Francesca Chiola, Sara Dias e Satya Forte, e assistente alla curatela Dalia Cendamo, prende forma attraverso atti performativi, tracce sonore, installazioni e video-proiezioni. Al centro della narrazione la figura della sirena, creatura ambivalente e metamorfica, simbolo di un viaggio sensoriale tra terra e acqua, radici e trasformazione. Due le sezioni principali: Verde, dedicata alla componente performativa, e Azzurra, incentrata sull'immaginario acquatico e video, che debutterà al Teatro del Mare di San Salvo (CH). Il progetto si distingue per la capacità di adattarsi ai luoghi ospitanti, generando ogni volta nuove relazioni tra opera, spazio e comunità, in un approccio che coniuga profondità poetica e sensibilità ambientale.

La visione curatoriale che dal 2023 guida la sezione arti visive del Festival è affidata a Gioia Di Girolamo, artista e curatrice indipendente, fondatrice di Ultrastudio Artist Run Space e direttrice di Ultrastudios Digital. Attraverso un lavoro costante sul campo, Di Girolamo ha costruito un impianto curatoriale capace di connettere artisti emergenti e affermati, territori e linguaggi contemporanei, favorendo sinergie produttive e riflessioni site-specific.

Culmine del progetto sarà la tappa finale del Festival a Spoltore, dove al programma performativo si affiancherà l'inaugurazione della mostra personale dell'artista portoghese Paulo Arraiano, all'interno dello Spazio Iris – studio dell'artista Maura Prospero. La mostra, curata da Gioia Di Girolamo, sarà concepita come un'immersione totale e intima nell'opera di Arraiano, che esplora il rapporto tra corpo, natura e paesaggio marino, in risonanza tematica con il percorso del Festival stesso.